



ASSOCIAZIONE “GLI STELLINIANI”

Piazza I Maggio, 26 – 33100 Udine
presso Liceo Ginnasio “Jacopo Stellini”
Codice fiscale 01924890302
Orario di Segreteria: mercoledì h.17.00 - 18.30
previo appuntamento telefonico
Tel. 347/9241345 (lun./ven. h.18.00 - 19.30)
Sito web: WWW.stelliniani.it
E-mail: segreteria@stelliniani.it

PROGETTO “DIRITTO E GIUSTIZIA” 2013

CONCORSO DI FILOSOFIA *IX PREMIO SERGIO SARTI*

TRACCE

I

Io dico l’universo tutto infinito, perché non ha margine, termine, né superficie; dico l’universo non essere totalmente infinito, perché ciascuna parte che di quello possiamo prendere, è finita, e de mondi innumerabili che contiene, ciascuno è finito. Io dico Dio tutto infinito, perché da sé esclude ogni termine ed ogni suo attributo è uno ed infinito; e dico Dio totalmente infinito, perché tutto lui è in tutto il mondo, ed in ciascuna sua parte infinitamente e totalmente: al contrario dell’infinità de l’universo, la quale è totalmente in tutto, e non in queste parti (se pur, riferendosi all’infinito, possono essere chiamate parti) che noi possiamo comprendere in quello (Giordano Bruno, *De l’Infinito, Universo e Mondi, Dialogo Primo*)

II

L’oggetto privilegiato del filosofare bruniano è l’universo, il cui attributo fondamentale è l’infinità, così come, sia pure in diverso senso, è infinito Dio. Per questo il Nolano aderisce al copernicanesimo che, ai suoi occhi, è una concezione in grado di soppiantare il modello cosmologico della tradizione aristotelico-tolemaica, negatrice della realtà dell’infinito.

Quali conseguenze trae Giordano Bruno sul piano morale, religioso ed esistenziale dalla tesi dell’infinità dell’universo, composto di infiniti mondi? In che modo le istituzioni politiche e religiose del tempo reagirono al carattere rivoluzionario delle tesi bruniane?